

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2020, n. 7-1443

Legge 241/1990, articolo 15. Approvazione schema di Protocollo d'Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, per l'informatizzazione della procedura dell'Intesa Stato – Regione relativa all'accertamento di conformità delle opere di interesse statale di cui all'articolo 81 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i. ed al D.P.R. 383/1994.

A relazione del Vicepresidente Carosso e dell'Assessore Marnati

Premesso che:

l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, per le opere di interesse statale, è fatto dallo Stato di intesa con la Regione interessata, ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 616/77 e dell'articolo 2 del D.P.R. 383/94;

il processo e le singole attività, finalizzati al procedimento di cui sopra attualmente utilizzati, hanno necessità di essere aggiornate alle disposizioni del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82, nonché del Piano Triennale AGID 2017-2019 per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, approvato con D.P.C.M. del 31 maggio 2017 che promuove la digitalizzazione dei processi relativi alla Pubblica Amministrazione;

la documentazione richiesta ed utilizzata è ancora, in molti casi, in formato cartaceo e la trasmissione dei documenti, ove in formato elettronico, avviene con modalità PEC; tale modalità non consente la gestione delle informazioni necessarie né l'alimentazione di banche dati utili ai fini della gestione degli immobili e della costruzione di politiche sull'edilizia pubblica e determina la moltiplicazione degli elaborati da conservare e gestire;

la necessità di raccogliere e gestire efficacemente le banche dati relative agli immobili pubblici è stata anche richiamata nell'art. 13 del decreto legge n. 109/2018 (convertito nella legge n. 130/2018) che istituisce l'Archivio Informativo Nazionale delle Opere Pubbliche (AINOP) presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al fine di individuare i dati tecnici, amministrativi e contabili relativi a ciascuna opera pubblica sul territorio nazionale. Il medesimo articolo stabilisce altresì che le Regioni, le Province, gli Enti locali [...], i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche e i soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono o detengono dati riferiti ad un'opera pubblica alimentino l'archivio informatico con i dati in loro possesso e rendano disponibili i servizi informatici di rispettiva titolarità per la condivisione dei dati e delle informazioni nel rispetto del d.lgs. n. 82/2005 mediante la cooperazione applicativa tra le Amministrazioni Pubbliche.

Dato atto che:

la strategia nazionale, dettagliata nella “Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020” e nel “Piano Nazionale per la Banda Ultralarga”, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si debbano organizzare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, per l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese;

l'Agenda Digitale del Piemonte in coerenza con la “Strategia per la crescita digitale 2014 – 2020” e con il Piano Nazionale per la Banda Ultralarga costituisce a livello regionale e locale un obiettivo strategico per la definizione, la concertazione e l'attuazione di politiche di sviluppo digitale e le possibili sinergie di rete, di collaborazione e di partecipazione dei diversi soggetti istituzionali mediante la creazione di una "community";

l'Agenda Digitale del Piemonte è una strategia in divenire che, basandosi sul sistema ICT (Information and Communication Technologies), rende il territorio favorevole al lavoro e all'impresa riducendo la burocrazia, diventando più efficiente e trasparente, offrendo infrastrutture e piattaforme abilitanti;

sono state avviate da tempo politiche regionali di semplificazione e informatizzazione in materia edilizia costruendo in forma partecipata strumenti per la trasmissione informatizzata delle pratiche edilizie e regole finalizzate ad implementare la circolarità informativa e l'interoperabilità fra sistemi.

Dato atto, inoltre, che:

nell'ambito delle iniziative relative alla digitalizzazione dell'Amministrazione Pubblica, il contesto normativo vigente prevede la realizzazione di azioni e progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

occorre intervenire in termini di semplificazione, razionalizzazione ed efficienza dell'attività amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, provvedendo all'informatizzazione uniforme dei processi, alla dematerializzazione dei flussi documentali e all'interoperabilità tra le diverse Amministrazioni;

si è addivenuti alla condivisione di uno schema di Protocollo di Intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, al fine di:

- promuovere, in coerenza con quanto espresso sopra, il processo di semplificazione e informatizzazione della procedura di Intesa Stato-Regione per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui al citato art. 81 del D.P.R. 616/77;
- concordare una “agenda comune” tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, al fine di effettuare l'analisi congiunta del processo in atto per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- definire le modalità operative per la progettazione di un processo e un sistema informatizzato con caratteristiche di interoperabilità, secondo il principio della cooperazione applicativa.

Visti:

l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che regola la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

l'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali” che ha introdotto il principio di autonomia organizzativa e di concertazione tra Enti pubblici;

il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell'Amministrazione digitale e successive modificazioni;

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

l'accordo ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente l'aggiornamento dell'Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020;

la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2018, n. 4-8239 di approvazione del "Programma pluriennale in ambito ICT" per il triennio 2019-2021.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016 n.1-4046;

la Giunta regionale unanime

d e l i b e r a

- di approvare, ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/1990, lo schema di Protocollo d'Intesa, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A), con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, per la informatizzazione della procedura di Intesa Stato–Regione, relativa all'accertamento di conformità delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i. ed al D.P.R. 383/1994;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta alcun onere a carico del Bilancio regionale;

- di demandare al Direttore della Direzione Ambiente Energia e Territorio la sottoscrizione del suddetto Protocollo, autorizzando ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie;

- di demandare alla Direzione Ambiente Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera d) del d.lgs. n. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.

PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

**E LA
REGIONE PIEMONTE**

DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

PER L' INFORMATIZZAZIONE DELLA PROCEDURA

DI INTESA STATO - REGIONE

AI SENSI DELL'ART. 81 D.P.R. 616/1977 e s.m.i.

Premesso che:

l'accertamento della conformità alle prescrizioni delle norme e dei piani urbanistici ed edilizi, per le opere di interesse statale, è fatto dallo Stato di intesa con la Regione interessata, ai sensi dell'art. 81 D.P.R. 616/77 e del D.P.R. 383/94;

in Piemonte il procedimento di cui sopra coinvolge il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria e la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

il processo e le singole attività, finalizzati al procedimento di cui sopra, attualmente utilizzati hanno necessità di essere aggiornate alle disposizioni del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale) nonché del Piano Triennale AGID 2017-2019 per l'informatica, approvato con DPCM del 31 maggio 2017 che promuove la digitalizzazione dei processi relativi alla Pubblica Amministrazione;

infatti, la documentazione richiesta ed utilizzata è ancora, in molti casi, in formato cartaceo e la trasmissione dei documenti, ove in formato elettronico, avviene con modalità PEC; tale modalità, in particolare, non consente la gestione delle informazioni necessarie né l'alimentazione di banche dati utili ai fini della gestione degli immobili e della costruzione di politiche sull'edilizia pubblica e determina la moltiplicazione degli elaborati da conservare e gestire;

la necessità di raccogliere e gestire efficacemente le banche dati relativi agli immobili pubblici è stata anche richiamata nell'art. 13 della Legge del 16 novembre 2018, n. 130 che istituisce l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche (AINOP) presso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al fine di individuare i dati tecnici, amministrativi e contabili relativi a ciascuna opera pubblica sul territorio nazionale. Il medesimo articolo stabilisce altresì che le Regioni, le Province, gli enti locali [...], i Provveditorati Interregionali alle Opere Pubbliche e i soggetti che a qualsiasi titolo gestiscono o detengono dati riferiti ad un'opera pubblica alimentino l'archivio informatico con i dati in loro possesso e rendano disponibili i servizi informatici di rispettiva titolarità per la condivisione dei dati e delle informazioni nel rispetto del d.lgs. 82/2005 mediante la cooperazione applicativa tra le Pubbliche Amministrazioni;

inoltre la strategia nazionale, dettagliata nella "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" e nel "Piano Nazionale per la Banda Ultralarga", stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni si debbano organizzare utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione, nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, per l'effettivo riconoscimento dei diritti digitali dei cittadini e delle imprese;

l'Agenda Digitale del Piemonte in coerenza con la "Strategia per la crescita digitale 2014 - 2020" e con il Piano Nazionale per la Banda Ultralarga costituisce a livello regionale e locale un obiettivo strategico per la definizione, la concertazione e l'attuazione di politiche di sviluppo digitale e le possibili sinergie di rete, di collaborazione e di partecipazione dei diversi soggetti istituzionali mediante la creazione di una "community".

L'Agenda Digitale del Piemonte è una strategia in divenire che basandosi sul sistema ICT (Information and Communication Technologies) rende il territorio favorevole al lavoro e all'impresa riducendo la burocrazia, diventando più efficiente e trasparente, offrendo infrastrutture e piattaforme abilitanti;

la Regione Piemonte ha avviato da tempo politiche di semplificazione e informatizzazione in materia edilizia costruendo in forma partecipata strumenti per la trasmissione informatizzata delle pratiche edilizie e regole finalizzate ad implementare la circolarità informativa e l'interoperabilità fra sistemi.

Considerato che:

nell'ambito delle iniziative relative alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, il contesto normativo, sia in ambito nazionale sia in ambito comunitario, prevede la realizzazione di azioni e progetti finalizzati al perseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa;

occorre intervenire in termini di semplificazione, razionalizzazione ed efficienza dell'attività amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, provvedendo all'informatizzazione uniforme dei processi, alla dematerializzazione dei flussi documentali e all'interoperabilità tra le diverse amministrazioni;

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria insieme alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in coerenza con quanto espresso sopra, intendono promuovere il processo di semplificazione e informatizzazione della procedura di Intesa Stato-Regione per la localizzazione delle opere di interesse statale di cui al citato art. 81 del D.P.R. 616/77;

la documentazione di progetto relativa agli interventi, ancora oggi prodotta su supporto cartaceo, è trasmessa ai soggetti competenti con modalità mista via PEC e cartacea;

è necessario riprogettare il processo relativo al procedimento secondo logiche di semplificazione, informatizzazione e dematerializzazione, in particolare per:

- intercettare le informazioni che descrivono i processi di trasformazione del territorio e le caratteristiche degli immobili che vengono su di essi costruiti;
- diminuire e semplificare i tempi procedurali migliorando l'attuazione degli investimenti infrastrutturali nella nostra regione;
- centralizzare l'archiviazione e conservazione dei dati sopra citati su supporto informatico nonché degli elaborati progettuali, in quanto l'archiviazione centralizzata permette di effettuare la Conferenza dei Servizi in modo più agevole sia se effettuate in modalità sincrona che asincrona.

Ritenuto di:

concordare una "agenda comune" tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP. per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, e la Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio, al fine di effettuare l'analisi congiunta del processo in atto per l'attuazione del procedimento di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;

definire le modalità operative per la progettazione di un processo e un sistema

informatizzato con caratteristiche di interoperabilità secondo il principio della cooperazione applicativa;

costituire una “Cabina di Regia” per il coordinamento e l’attuazione delle attività di cui sopra.

Visti:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che regola la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 34 del decreto legislativo 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” che ha introdotto il principio di autonomia organizzativa e di concertazione tra enti pubblici;
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante il Codice dell’Amministrazione digitale e successive modificazioni;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;
- l’art. 4 dello Statuto della Regione Piemonte, approvato con Legge statutaria regionale del 4 marzo 2005, n. 1 e successive modificazioni, recante il principio che *“la Regione, nel realizzare le proprie finalità, assume il metodo della programmazione e della collaborazione istituzionale”, per “suscitare e valorizzare tutte le energie, utilizzare tutte le risorse e favorire tutti gli apporti nel determinare e soddisfare le esigenze della comunità regionale”*;
- l’Accordo ai sensi dell’art. 9 comma 2 lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281 tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, concernente l’aggiornamento dell’Agenda per la semplificazione per il triennio 2018-2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale 27 dicembre 2018, n. 4-8239 di approvazione del “Programma pluriennale in ambito ICT” per il triennio 2019-2021.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1
Premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 2 **Oggetto**

Il presente Protocollo di Intesa ha come oggetto la definizione, senza ulteriori oneri, delle modalità di collaborazione, fra i soggetti pubblici coinvolti, per la definizione e la realizzazione di una procedura informatizzata relativa al procedimento di cui art. 81 D.P.R. 616/77 s.m.i.

Articolo 3 **Obiettivi**

Le Parti concordano di collaborare reciprocamente, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, in particolare per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

1. semplificare, dematerializzare e rendere trasparente il processo relativo al procedimento; intercettare le informazioni che descrivono i processi di trasformazione del territorio e le caratteristiche degli interventi;
2. centralizzare l'archiviazione e la conservazione dei dati sopra citati su supporto informatico nonché degli elaborati progettuali;
3. ridurre i tempi procedurali migliorando l'attuazione degli investimenti infrastrutturali nella nostra regione.

Articolo 4 **Impegni**

Le Parti si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi fornendo risorse umane e strumentali adeguate;
- procedere all'analisi del processo;
- ridefinire il processo;
- condividere un nuovo modello informatico definendone i requisiti e l'architettura;

Le Parti, inoltre, condividono la necessità di operare in conformità ad uno schema architettuale generale (all. 1).

Le Parti, nelle proprie attività, si confronteranno e coinvolgeranno i soggetti portatori d'interesse (stakeholders) delle iniziative intraprese, in particolare gli Enti Locali, l'Agenzia del Demanio, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, e le Amministrazioni Locali coinvolte; le Aziende Sanitarie Locali.

Articolo 5 **Modalità di attuazione**

La programmazione e la definizione delle priorità delle attività saranno concertate periodicamente tra le Parti coinvolte, mediante un documento denominato "Programma annuale delle attività".

Il "Programma annuale delle attività" è definito dalla Cabina di Regia sentito il gruppo tecnico di lavoro di cui al successivo articolo 6.

Articolo 6 **Governance**

Al fine di coordinare e monitorare le attività necessarie alla realizzazione di quanto definito nel presente Protocollo, gli Enti sottoscrittori individuano:

- una Cabina di Regia degli Enti sottoscrittori, composto da Rappresentanti delegati degli Enti cui sono affidati i compiti di programmazione, supervisione dell'operato del Comitato Tecnico di cui al punto seguente, nonché di promozione delle varie iniziative;
- un Gruppo Tecnico, composto da dirigenti e funzionari a cui sono affidati i compiti di approfondimento e attuazione, in particolare:
 - analisi del processo;
 - definizione dei requisiti del processo informatizzato;
 - individuazione e coinvolgimento dei soggetti coinvolti nel procedimento;
 - partecipazione agli incontri programmati; promozione e diffusione del presente progetto; partecipazione alla costituzione di una rete permanente di relazioni a garanzia dell'aggiornamento ed evoluzione nel tempo della progettualità espressa negli obiettivi;
 - ricerca di finanziamenti anche attraverso la partecipazione a bandi europei.

La Regione Piemonte per i rapporti con gli stakeholders mette a disposizione il gruppo interistituzionale operante all'interno del progetto "Mude Piemonte".

La partecipazione ai lavori della Cabina di Regia e del Gruppo Tecnico non prevede rimborsi né indennità a qualunque titolo.

Articolo 7 **Adesioni**

Possono aderire al presente Protocollo d'Intesa, anche in momenti successivi, altri Enti od Amministrazioni aventi competenza nel procedimento di cui art. 81 D.P.R. 616/77.

Articolo 8 **Norme finali**

Qualsiasi modifica alle pattuizioni definite nel presente atto saranno oggetto di ulteriore condivisione con le stesse modalità applicate per l'approvazione dello stesso.

Letto, condiviso, sottoscritto
(firmato digitalmente)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le OO.PP.
per il Piemonte, La Valle D'Aosta e la Liguria:
il Provveditore

Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Energia e Territorio:
il Direttore